

**CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

CONTRATTO N. 1/2002

Il giorno 8 luglio 2002, alle ore 16.00, in Roma, presso la Direzione Generale del Personale della Scuola e dell'Amministrazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Dott. Pasquale CAPO, direttore dei Dipartimenti per lo Sviluppo dell'Istruzione e per i Servizi nel Territorio, in rappresentanza dell'Amministrazione, e la delegazione di parte sindacale, composta - ai sensi dell'art. 8, comma 1, del CCNL 16 febbraio 1999 per il quadriennio 1998/2001 - dalle Organizzazioni sindacali di categoria, sottoscrivono l'allegato contratto concernente la mobilità volontaria interna del personale amministrativo appartenente alle aree ed ai profili professionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

**Per l'Amministrazione
Pasquale CAPO**

**Organizzazioni sindacali
nazionali di categoria**

PREMESSA

Il presente contratto è redatto in conformità all'art.4 comma 3 lettera A del C.C.N.L. 16 febbraio 1999 per il quadriennio 1998/2001 che demanda alla contrattazione collettiva nazionale integrativa gli accordi di mobilità del personale.

Il presente contratto si applica al personale in servizio presso gli Uffici dell'Amministrazione Centrale e nelle Direzioni Regionali ai fini della mobilità interna nell'ambito della Regione, tra Regione e Regione ovvero tra Amministrazione Centrale e Regione e viceversa.

Tali disposizioni si applicano anche al personale in posizione di comando a vario titolo presso altre Amministrazioni.

Il presente contratto ha validità fino alla stipula di un successivo accordo.

Tanto premesso, le parti concordano quanto segue.

Art.1

Mobilità volontaria interna nell'ambito della Regione

1. Il Direttore Regionale, tenendo conto dei criteri contenuti nel presente accordo e di quelli derivanti da intese con le Organizzazioni sindacali territoriali, sentiti i responsabili degli uffici territoriali, valuta i titoli, attribuisce i punteggi, formula le relative graduatorie e adotta i provvedimenti di trasferimento all'interno della Regione.

2. La domanda di mobilità va presentata dall'interessato all'Ufficio di appartenenza, il cui responsabile la trasmette all'Ufficio Regionale.

3. I provvedimenti di trasferimento sono adottati dal Direttore Regionale. Quest'ultimo ne dà informativa alla Direzione Generale del Personale della Scuola e dell'Amministrazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, trasmettendo contestualmente le nuove distribuzioni del personale secondo l'articolazione funzionale disposta sul territorio.

4. Le domande del personale in servizio presso gli Uffici aventi sede nella Regione Sicilia, intese ad ottenere il trasferimento ad altri uffici nell'ambito della medesima Regione, redatte con le modalità previste per il restante personale, dovranno essere presentate all'Ufficio di appartenenza che le trasmette alla Regione Sicilia - Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione - Palermo - entro gli stessi termini indicati nel successivo art.2. Copia di dette istanze dovrà essere inviata dal C.S.A. alla Direzione Regionale della Sicilia, unitamente a copia della scheda di valutazione dei titoli formulata dagli aspiranti per l'espressione del previsto parere.

5. L'adozione dei provvedimenti per le richieste di trasferimento di cui al comma 4 del presente articolo è di competenza dell'Amministrazione Regionale.

Art. 2 *Mobilità nazionale*

1. Le domande di trasferimento tra Regioni e tra Regioni e Amministrazione Centrale o viceversa, redatte in carta semplice e compilate in conformità al modello allegato, devono essere presentate entro il termine perentorio del **1° .09.2002**. Il personale che presta servizio presso i Centri Servizi Amministrativi e presso le Direzioni Regionali fa riferimento al proprio Direttore Regionale e il personale dell'Amministrazione Centrale al Direttore dell'Ufficio di livello dirigenziale generale presso il quale l'interessato presta servizio.

2. Tali domande devono essere trasmesse alla Direzione Generale del Personale della Scuola e dell'Amministrazione entro e non oltre 3 giorni lavorativi successivi alla scadenza.

3. Il Direttore Generale competente, laddove ritenga che il trasferimento richiesto comporti una situazione di rilevante criticità nel funzionamento dell'ufficio cedente, accompagnerà la trasmissione della domanda con una scheda relativa alle esigenze dell'ufficio ed alle funzioni svolte dal richiedente (*all.4*).

4. L'esame delle domande di trasferimento, la valutazione dei titoli dichiarati dagli aspiranti, l'attribuzione dei punteggi e la formazione delle graduatorie per ogni singola sede richiesta, sono effettuati dalla Direzione Generale del Personale della Scuola e dell'Amministrazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per delega del Capo dei Dipartimenti, sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti con il presente accordo.

5. Parimenti deve essere trasmessa per conoscenza alla Regione Sicilia - Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione - copia delle istanze e della scheda di valutazione dei titoli formulata dal personale che, in servizio in Sicilia, aspira ad essere trasferito nel rimanente territorio nazionale, o viceversa.

Art. 3 *Consistenza minima degli organici*

1. L'accoglimento delle domande in ordine di graduatoria è subordinato al rispetto del limite di copertura del 60% della dotazione organica di diritto complessiva regionale definita dal D.M. del 27.7.2001, limite minimo al di sotto del quale non è consentito scendere.

2. Le situazioni di criticità segnalate dai Direttori Generali Regionali verranno valutate dalla Direzione Generale del Personale della Scuola e dell'Amministrazione congiuntamente alle Organizzazioni Sindacali nazionali di categoria, per quanto attiene ai criteri di valutazione delle esigenze obiettive rappresentate.

Art. 4 *Criteria generali*

1. Le procedure di mobilità nazionale, effettuate secondo le regole sopra descritte, sono disposte con riferimento alle vacanze delle dotazioni organiche rilevate alla data del 30.4.2002 (*all.5*); saranno considerate le successive variazioni a qualsiasi titolo fino al momento dell'effettuazione concreta delle predette operazioni.

2. Nelle domande di mobilità può essere indicato un massimo di 3 sedi (Amministrazione Centrale o Regione) con facoltà di elencare nell'ambito delle Regioni le articolazioni provinciali in ordine di preferenza.

3. Alle domande di trasferimento (*all.1*) devono essere allegati i titoli posseduti valutabili a norma della tabella (*all.2*) o la dichiarazione sostitutiva, nonché un numero di schede (*all.3*) debitamente compilate pari alle sedi richieste.

4. Le anzianità di servizio devono essere soltanto dichiarate e non documentate.

5. I soggetti portatori di handicap, individuati nell'art.3 della Legge 5.2.1992, n.104 hanno, in sede di trasferimento a domanda, precedenza assoluta nell'ambito del movimento generale rispetto al restante personale, così come previsto dall'art.21 della succitata Legge n. 104/92. Tale personale produrrà la richiesta di trasferimento allegandovi soltanto la certificazione medica di cui alle disposizioni contenute nell'art.4 della predetta Legge n.104/92.

6. A parità di punteggio precede nella graduatoria l'aspirante più anziano di età.

7. I movimenti in ambito regionale sono indipendenti rispetto ai restanti movimenti a livello nazionale.

8. Al termine delle operazioni potranno essere disposti movimenti per scambio di sede.

9. Le domande prodotte anteriormente al presente accordo devono essere rinnovate.

10. Il personale in posizione di comando presso altre Amministrazioni, istituzioni o enti, può essere destinatario di provvedimento di mobilità solo qualora cessi da tale posizione. La relativa istanza di trasferimento dovrà pertanto riportare esplicita dichiarazione di rinuncia al comando in atto qualora l'istanza di trasferimento trovi accoglimento. La mancata apposizione della predetta dichiarazione comporterà l'impossibilità di dar corso alla domanda di trasferimento.

Art.5 *Norme transitorie e finali*

1. La consistenza minima delle dotazioni organiche regionali, di cui al precedente art.3, va calcolata tenendo conto dell'applicazione del Decreto legislativo n.112/1998, procedura comunque contestuale a quelle del presente contratto.

2. Il trasferimento di personale di questa Amministrazione, in base alle procedure di mobilità volontaria di cui all'art.30 del Decreto legislativo n.165/2001, è immediatamente esecutivo.

3. La mobilità in entrata da Amministrazioni diverse resta di competenza esclusiva dell'Amministrazione Centrale e si attua con le procedure di cui al CCNI del 21.09.2000.

DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Protocollo n.....
del.....

SEZIONE A - DATI ANAGRAFICI

COGNOME E NOME

.....

COMUNE E DATA

NASCITA.....

COMUNE RESIDENZA, VIA E NR.

CIVICO.....

.....

.....

SEZIONE B - DATI MATRICOLARI

AREA.....POSIZIONE ECONOMICA.....

PROFILO

PROFESSIONALE.....

DECORRENZA GIURIDICA ATTUALE SEDE DI

SERVIZIO.....

DECORRENZA GIURIDICA PRECEDENTE SERVIZIO DI

RUOLO.....

DECORRENZA GIURIDICA PRECEDENTE SERVIZIO NON DI

RUOLO.....

SEDI (Regioni e Amm.ne Centrale) PER LE QUALI SI RICHIEDE IL TRASFERIMENTO INDICATE IN ORDINE DI PREFERENZA (sono esprimibili non più di 3 preferenze).

N.B.: Va indicata la Direzione Regionale con facoltà di precisare le articolazioni provinciali in ordine di preferenza; per l'Amministrazione Centrale non è dato indicare preferenze per singoli uffici;

1.....

.....

.....
.....

2.....

.....
.....
.....

3.....

.....
.....
.....

Data.....

FIRMA.....

ALLEGATO 2

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI AI FINI DEI
TRASFERIMENTI A DOMANDA DEL PERSONALE APPARTENENTE AI
RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E
DELL'AMMINISTRAZIONE
PERIFERICA

TITOLO I - CONDIZIONI DI FAMIGLIA

a) per ricongiungimento al coniuge, ovvero nel caso di dipendente celibe o nubile o vedovo o divorziato o separato giudizialmente o consensualmente con atto omologato del Tribunale, per ricongiungimento a genitori anziani (1) o a figli

punti

.....**6**.....

b) per ogni figlio di età inferiore a otto anni (2)

punti

.....**4**.....

c) per ogni figlio di età superiore a otto anni, ma che non abbia superato il 18° anno di età (2) ovvero per ogni figlio maggiorenne fiscalmente a carico

punti

.....**2**.....

N.B. - Le condizioni di famiglia devono essere documentate con una dichiarazione rilasciata sotto propria personale responsabilità ai sensi della L. 4.1.1968, n.15, modificata dalla L. 11.5.1971, n.390 e della L. 7.8.90, n.241.

Il punteggio previsto nel seguente titolo è attribuibile solo nei movimenti interprovinciali e interregionali.

TITOLO II - MOTIVI DI SALUTE

a) per il dipendente, ove si tratti di cure che possono essere praticate solo nella sede richiesta (3)

punti

.....**5**.....

b) per il dipendente che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado portatore di handicap, ai sensi del V comma dell'art. 33 della Legge 5.2.1992, n. 104, così come modificato dagli artt. 19 e 20 della Legge 8.3.2000, n. 53. (4)

punti8.....

c) per il dipendente che assista con continuità il coniuge o il figlio che si trova nelle condizioni indicate nell'art. 6 c.1° del CCNL 16.5.2001 e con lui convivente (5)

punti

.....**4**.....

TITOLO III - ANZIANITA' DI SERVIZIO

a) per ogni anno di servizio di ruolo o frazione superiore a 6 mesi prestato nell'attuale ruolo (il computo si effettua dalla data di decorrenza giuridica della nomina o dell'incarico)

punti2.....

b) per ogni anno di servizio di ruolo o frazione superiore a 6 mesi prestato in altre Amministrazioni (il computo si effettua dalla data di decorrenza giuridica della nomina o dell'incarico)

punti

.....**0,50**.....

TITOLO IV - ANZIANITA' SEDE DI TITOLARITA'

a) per ogni anno di servizio effettivo di ruolo o frazione superiore a 6 mesi prestato nell'attuale sede

punti

.....**3**.....

TITOLO V - ESIGENZE DI STUDIO

a) per il dipendente, ove si tratti di seguire corsi di durata pluriennale per il conseguimento di un titolo di studio superiore a quello posseduto e sempre che non esista nella sede di servizio la possibilità di frequentare tali corsi

punti

.....**1**.....

b) per i figli a carico che non possono seguire il corso di studi nella sede di servizio, sempre che il corso abbia durata pluriennale: per ciascuno di essi

punti.....0,50.....

N.B. - Le esigenze di studio devono essere documentate con una dichiarazione rilasciata sotto personale responsabilità ai sensi della legge 4.1.1968, n.15, modificata dalla legge 11.5.1971, n.390, e della legge 7.8.1990, n.241.

NOTE

1) Il punteggio spetta solo per la provincia di residenza dei familiari a condizione che essi, alla data di emanazione della circolare, vi risiedano effettivamente con iscrizione anagrafica da almeno tre mesi.

La residenza della persona alla quale si chiede il ricongiungimento deve essere documentata con certificato anagrafico nel quale dovrà essere indicata la decorrenza dell'iscrizione stessa.

Dall'iscrizione anagrafica si prescinde quando si tratti di ricongiungimento al familiare trasferito per servizio nei tre mesi antecedenti alla data di emanazione della circolare.

Per anziani si intendono i genitori che alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda abbiano compiuto il 65° anno di età.

2) L'età è riferita alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande prevista dalla presente circolare.

3) I motivi di salute devono essere dimostrati con appositi certificati medici rilasciati dall'Ufficiale Sanitario o dal competente Ufficio dell'Unità Sanitaria Locale o da un Medico Militare con l'attestazione che le cure possono essere praticate solo nella sede richiesta. Tale punteggio spetta solo per la sede delle cure.

4) Il dipendente che assiste con continuità un parente o un affine entro il terzo grado portatore di handicap, ancorché non convivente, oltre a produrre la certificazione medica di cui alle disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 5.2.1992, n.104 del medesimo portatore di handicap individuato nell'art. 3 della predetta legge, deve rendere una dichiarazione, anche autocertificata, con la quale attesti che è l'unico soggetto in grado di assicurare il proprio supporto nei confronti dello stesso.

5) Le patologie indicate nell'art.6 c.1° del CCNL 16.5.2001 devono essere documentate con la certificazione rilasciata da una struttura sanitaria pubblica.

SCHEDA NR..... SEDE
 RICHIESTA.....

COGNOME
 NOME.....

AREA POSIZIONE ECONOMICA.....

PROFILO
 PROFESSIONALE.....

**Punteggio
 attribuito
 dal dipend.** **Punteggio
 attribuito
 dall'Ammin.**

TITOLO I - CONDIZIONI DI FAMIGLIA

- a) ricongiungimento al coniuge, figli e genitore anziano **punti**
- b) per ogni figlio di età inferiore a 8 anni **punti**
- c) per ogni figlio di età superiore a 8 anni **punti**

TITOLO II - MOTIVI DI SALUTE

- a) per il dipendente **punti**
- b) per l'assistenza al parente o affine entro il terzo
 grado portatore di handicap, ai sensi dell'art. 33 della
 Legge 5.2.1992, n.104, così come modificato
 dagli artt. 19 e 20 della Legge 8.3.2000, n. 53 **punti**
- c) per il dipendente che assiste con continuità il
 coniuge o il figlio che si trova nelle condizioni
 indicate nell'art.6 c.1° del CCNL 16.5.2001 e
 con lui convivente **punti**

TITOLO III - ANZIANITA' DI SERVIZIO

a) per ogni anno di servizio di ruolo o frazione superiore a 6 mesi prestato nell'attuale ruolo

punti

b) per ogni anno di servizio di ruolo o frazione superiore a sei mesi prestato in altre Amministrazioni

punti

TITOLO IV - ANZIANITA' SEDE DI TITOLARITA'

a) per ogni anno di servizio effettivo di ruolo o frazione superiore a 6 mesi, prestato nell'attuale sede

punti

TITOLO V - ESIGENZE DI STUDIO

a) per il dipendente

punti

b) per i figli a carico
.....

punti

TOTALE PUNTEGGIO

.....

.....

FIRMA.....

N.B. - Il dipendente, nell'indicazione del punteggio, deve attenersi tassativamente ai criteri indicati, per ciascuna categoria, nella tabella di valutazione dei titoli all'Allegato 2.

ALLEGATO 4

QUADRO A

RICHIEDENTE

COGNOME _____

NOME _____

SEDE _____ DI
SERVIZIO _____

AREA _____ E _____ POSIZIONE
ECONOMICA _____

PROFILO _____

COMPITI
SVOLTI _____

COLLOCAZIONE
NELL'ORGANIGRAMMA _____

QUADRO B

CONSISTENZA PER AREA DEL PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DI SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (da compilare solo se la situazione è variata rispetto a quella rilevata a seguito della nota trasmessa dall'Ufficio III della Direzione Generale del Personale della Scuola e dell'Amministrazione con prot. n. 1614/P del 7 febbraio 2002):

QUADRO C

OSSERVAZIONI, con particolare riferimento alle difficoltà connesse alla sostituzione del richiedente il trasferimento _____

ALLEGATO 5

Cod	Regione	Organico	Presenze	percent. copertura	Organico	Presenze	percent. copertura	Organico	Presenze	per cop
01	Abruzzo	17	22	129.41	131	121	92.37	109	93	
02	Basilicata	10	11	110.00	77	64	83.12	65	35	
03	Calabria	30	37	123.33	237	207	87.34	196	165	
04	Campania	53	69	130.19	412	417	101.21	342	253	
05	Emilia Romagna	33	31	93.94	253	164	64.82	212	143	
06	Friuli	14	21	150.00	113	82	72.57	94	55	
07	Lazio	42	37	88.10	329	274	83.28	275	197	
08	Liguria	15	20	133.33	120	94	78.33	101	78	
09	Lombardia	65	47	72.31	505	363	71.88	421	207	
10	Marche	17	18	105.88	128	89	69.53	108	66	
11	Molise	7	14	200.00	55	48	87.27	44	28	
12	Piemonte	38	37	97.37	295	246	83.39	245	148	
13	Puglia	38	50	131.58	295	246	83.39	244	234	
14	Sardegna	23	29	126.09	181	163	90.06	151	108	
15	Sicilia	55	85	154.55	428	406	94.86	356	241	
16	Toscana	35	29	82.86	273	213	78.02	227	119	
18	Umbria	10	8	80.00	76	80	105.26	64	35	
19	Veneto	38	34	89.47	294	215	73.13	244	129	

20	Centrale	110	114	103.64	783	563	71.90	867	574
	Totali:	650	713	109.69	4985	4055	81.34	4365	2908

CGIL FP

CISL FPS

UIL PA

CONFSAL UNSA

NOTA A VERBALE

In relazione all'art. 5, comma 3 del presente accordo, le sottoscritte OO.SS ribadiscono che la mobilità verso questa Amministrazione dovrà essere effettuata solo dopo il completamento del processo di riqualificazione del personale dipendente.

Roma, 8 luglio 2002

CGIL FP

Capobianco

Boccuni

CISL FPS

Acri

Buonincontro

UIL PA

Ripani

Gramatico

CONFSAL UNSA

SNADAS E. Gelfusa

SULPI V. Giudici

SNALS T. Montemurro

FAS-CISAL-FAS

Alessandro LOSACCO

S.N.A.D.A.S.

*Sindacato Nazionale Autonomo Dipendenti Amministrazione
Scolastica*

CONTRATTO N.1/2002

Ancora una volta il sindacato S.N.D.A.D.A.S., è costretto a prendere atto che, né l'Amministrazione, in questo caso la delegazione di parte pubblica costituita all'uopo, né le altre OO.SS. mostrano un benché minimo segno di rispetto per i responsabili dei Centri Servizi Amministrativi, rifiutando, nello specifico, che tali Dirigenti e, secondo la bozza del nuovo Regolamento di riordino, i funzionari dell'area C, abbiano titolo ad essere almeno informati delle richieste di trasferimento del personale in servizio presso gli Uffici predetti.

Il disprezzo che trapela da questo comportamento verso gli ex Provveditorati agli Studi è almeno pari al disinteresse mostrato nel corso degli ultimi tre anni.

Tuttavia, il Sindacato S.N.D.A.D.A.S., che ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento dell'accordo in parola, appone la propria firma per garantire al massimo, tutti i colleghi di tutti gli Uffici centrali e periferici.

Per la Segreteria Nazionale

Eliana GELFUSA